

Incendio discarica abusiva via Collatina vecchia a Roma: Attività ARPA Lazio per monitorare la qualità dell'aria

Giovedì 2 maggio 2019

In relazione all'incendio che si è verificato nella notte tra il 25 e il 26 aprile nell'area lungo via Collatina vecchia trasformata in discarica abusiva, l'ARPA Lazio è arrivata sul posto ad incendio non ancora completamente spento e, nella mattina di venerdì 26 aprile, ha installato a breve distanza dall'area interessata un campionatore ad alto volume, strumento necessario per verificare l'eventuale presenza in aria di sostanze inquinanti come idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e diossine.

Lunedì 29 aprile il personale tecnico dell'ARPA Lazio ha rimosso il campionatore e ha raccolto i campioni che sono stati inviati al laboratorio per le necessarie analisi.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati delle analisi.

	Diossine – TEQ (pg/m ³)	Benzo(a)pirene (ng/m ³)	PCB (pg/m ³)
Limiti o valori di riferimento	0.1-0.3 (suggerito OMS)	1 (media annua)	-
Campionatore nei pressi dell'incendio			
I campione 26-27 aprile	2.39	9.28	Analisi in corso
II campione 27-28 aprile	0.02	<0.01	Analisi in corso
III campione 28-29 aprile	Analisi in corso	<0.01	Analisi in corso

Per quanto riguarda le diossine non esiste un riferimento normativo in aria ambiente. Concentrazioni di tossicità equivalente (TEQ) in ambiente urbano di diossine e furani sono stimati (dati World Health Organization WHO nel documento *Guidelines for Europe 2000*) pari a circa 0,1 pg/m³, anche se è elevata la variabilità da zona a zona, mentre concentrazioni in aria di 0,3 pg/m³ o superiore sono indicazioni per fonti di emissione localizzate.

Il valore del primo campione (26-27 aprile) è certamente influenzato dalle operazioni di spegnimento che inevitabilmente determinano un abbassamento dei fumi. Il valore delle diossine del secondo campione (27/28 aprile) è di un ordine di grandezza inferiore al valore di riferimento individuato dall'OMS per l'ambiente urbano.

Tra gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) normalmente rilevabili il benzo(a)pirene, è l'unico composto per il quale il d.lgs. n.155/2010 prevede un valore limite pari a 1 ng/m³ come concentrazione media annua. Il valore del primo campione è superiore al valore limite annuale previsto dalla normativa. Il valore del secondo e terzo campione è ampiamente inferiore al valore di riferimento.